

Aeroporti, l'affondo degli argentini

Naldi: dall'Aleneo di Firenze ricorso da sprovveduti. Presentato il nuovo terminal di Pisa

PISA Toscana Aeroporti è realtà, con Gina Ciani amministratore delegato e Marco Carrai presidente. Manca solo la formalizzazione da parte dell'assemblea dei soci (entro luglio), ma ieri pomeriggio Roberto Naldi, delegato della società argentina che detiene la maggioranza del nuovo soggetto, ha deciso di ufficializzare le voci che circolavano da settimane. Dal primo giugno spariscono le sigle Adf e Sat, e Toscana Aeroporti entra in borsa con un piano di investimenti che per la sola Pisa prevede uno stanziamento di quasi 14 milioni di euro in più rispetto a prima.

«Abbiamo optato per un'accelerazione decisa rispetto al progetto iniziale di Sat — ha spiegato Naldi — perché è meglio fare i lavori una volta sola, dal momento che l'aeroporto dovrà comunque rimanere sempre aperto». Nel progetto «firmato» Corporacion America, come ha tenuto a sottolineare Naldi, saranno investiti 33,7 milioni di euro per ampliare la superficie del terminal di 11 mila metri quadrati (+38%), di cui 2.100 destinati alle attività commerciali (+46%). L'obiet-



Il rendering del nuovo terminal dell'aeroporto Galilei di Pisa

tivo è quello di arrivare a poter gestire un traffico di 6,5 milioni di passeggeri entro il 2017 (i lavori cominceranno a ottobre 2016). «Stimiamo che il traffico possa arrivare in breve a 12 milioni di passeggeri — ha detto Roberto Vergari, direttore infrastrutture di Enac — per cui l'ampliamento dei due scali era necessario. E così l'integrazione».

Con il nuovo progetto di sviluppo i gate aumenteranno da

13 a 16, i varchi sicurezza da 8 a 11, sarà ampliata l'area di consegna bagagli e all'esterno verranno inseriti dei "torrini" per permettere l'entrata e l'uscita dei passeggeri in contemporanea con la movimentazione merci sul piazzale. «Avevamo pensato ad un ampliamento del terminal per la gestione di 5 milioni di passeggeri — ha commentato Ciani — ma rimanevano alcune criticità che col nuovo progetto sono state eli-

minate. E in una fase successiva arriveremo a 7-8 milioni di persone». Nel nuovo progetto Corporacion America ha proposto grandi vetrate e la razionalizzazione dei percorsi passeggeri. «Con la fusione abbiamo fatto un'operazione che gli inglesi chiamano win-win — ha commentato Carrai — dove entrambi hanno dei vantaggi. E 800 anni dopo Dante, Firenze e Pisa si sono unite per creare una delle più grandi aziende della Toscana».

Aspre critiche all'università di Firenze. «Mi aspettavo qualcosa di più qualificato — ha detto Naldi riferendosi alla bocciatura dell'ampliamento del Vespucci — invece lo studio è banale e squalificante, fatto da persone che non hanno alcuna esperienza in fatto di aeroporti». Nel suo ricorso al presidente della Repubblica l'università definisce il Vespucci come non strategico. «È come se l'università di Stanford dicesse che l'aeroporto di San Francisco non è strategico — commenta Carrai — È uno sbaglio».

Pierpaolo Corradini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Naldi



Marco Carrai



Gina Ciani

